

Guida introduttiva - Configurazione semplificata e policy di Catalyst SD-WAN

Sommario

[Introduzione](#)

[Riepilogo](#)

[Nuove distribuzioni](#)

[Distribuzioni esistenti](#)

[Miglioramento dell'esperienza utente e semplificazione operativa](#)

[Definizione della gerarchia di rete e dei costrutti di sistema](#)

[Gerarchia di rete](#)

[Costrutti di sistema](#)

[Flussi di lavoro](#)

[Gruppi di configurazione](#)

[Esempi di distribuzione del gruppo di configurazione](#)

[Caso di utilizzo 1: Cliente governativo](#)

[Caso di utilizzo 2: Cliente di vendita al dettaglio](#)

[Associa](#)

[Implementazione](#)

[Riutilizzabilità](#)

[Catalogo applicazioni](#)

[Gruppi di criteri](#)

[Priorità delle applicazioni e SLA](#)

[Modalità semplice](#)

[Modalità avanzata](#)

[Quality of Service \(QoS\)](#)

[Routing compatibile con applicazioni](#)

[Criteri traffico](#)

[Sicurezza integrata](#)

[Secure Internet Gateway/Secure Service Edge](#)

[Sicurezza DNS](#)

[Gruppi di interesse](#)

[Associa e distribuisci](#)

[Regole localizzate](#)

[Topologia](#)

[Topologia e VPN](#)

[Mapping di un nome VPN a più ID VPN](#)

[Mapping di più nomi VPN allo stesso ID VPN](#)

[Carico](#)

[Applicazione di tag](#)

[Aggiungi tag](#)

[Regole tag nel gruppo di configurazione](#)

[Illustrazione](#)

[Distribuzioni esistenti](#)

[Gruppi di configurazione](#)

[Gruppi di criteri](#)

[Topologia](#)

[Strumento di conversione](#)

[Ambito](#)

[Dettagli di accesso](#)

[Modalità d'uso](#)

[Prerequisito](#)

[Flusso di lavoro dello strumento di conversione](#)

[Post-conversione](#)

[Considerazioni](#)

[20.12 Considerazioni](#)

[Informazioni correlate](#)

Introduzione

Questo documento è una guida introduttiva per la configurazione semplificata e le policy in Catalyst SD-WAN.

Riepilogo

Con il software Cisco Catalyst SD-WAN versione 20.12/17.12, si consiglia di iniziare la migrazione dalla configurazione tradizionale basata sui modelli di dispositivi e funzionalità al nuovo approccio alla configurazione basato sui gruppi di configurazione e sui gruppi di criteri. In questo documento vengono descritti dettagli importanti per il nuovo approccio di configurazione.

L'obiettivo principale di questo documento è quello di servire da guida per iniziare con l'utilizzo di nuovi costrutti per la configurazione, i criteri e l'onboarding, con la versione 20.12 golden release. Il documento non copre le spiegazioni di singole caratteristiche.

Nuove distribuzioni

Per utilizzare correttamente il nuovo approccio alla configurazione, è necessario eseguire i seguenti passaggi:

1. Rete: definizione della gerarchia di rete e dei costruttori di sistema
2. Configurazione: creazione della configurazione con i gruppi di configurazione mediante il flusso di lavoro
3. Applicazioni: definire applicazioni personalizzate, se necessario, utilizzando il Catalogo applicazioni
4. Criteri: creare criteri utilizzando i gruppi di criteri
5. Topologia: Definisci topologia
6. Onboard: dispositivi onboard e tag
7. Distribuisci: consente di associare e distribuire gruppi di configurazione e gruppi di criteri.

Attivare Topologia.

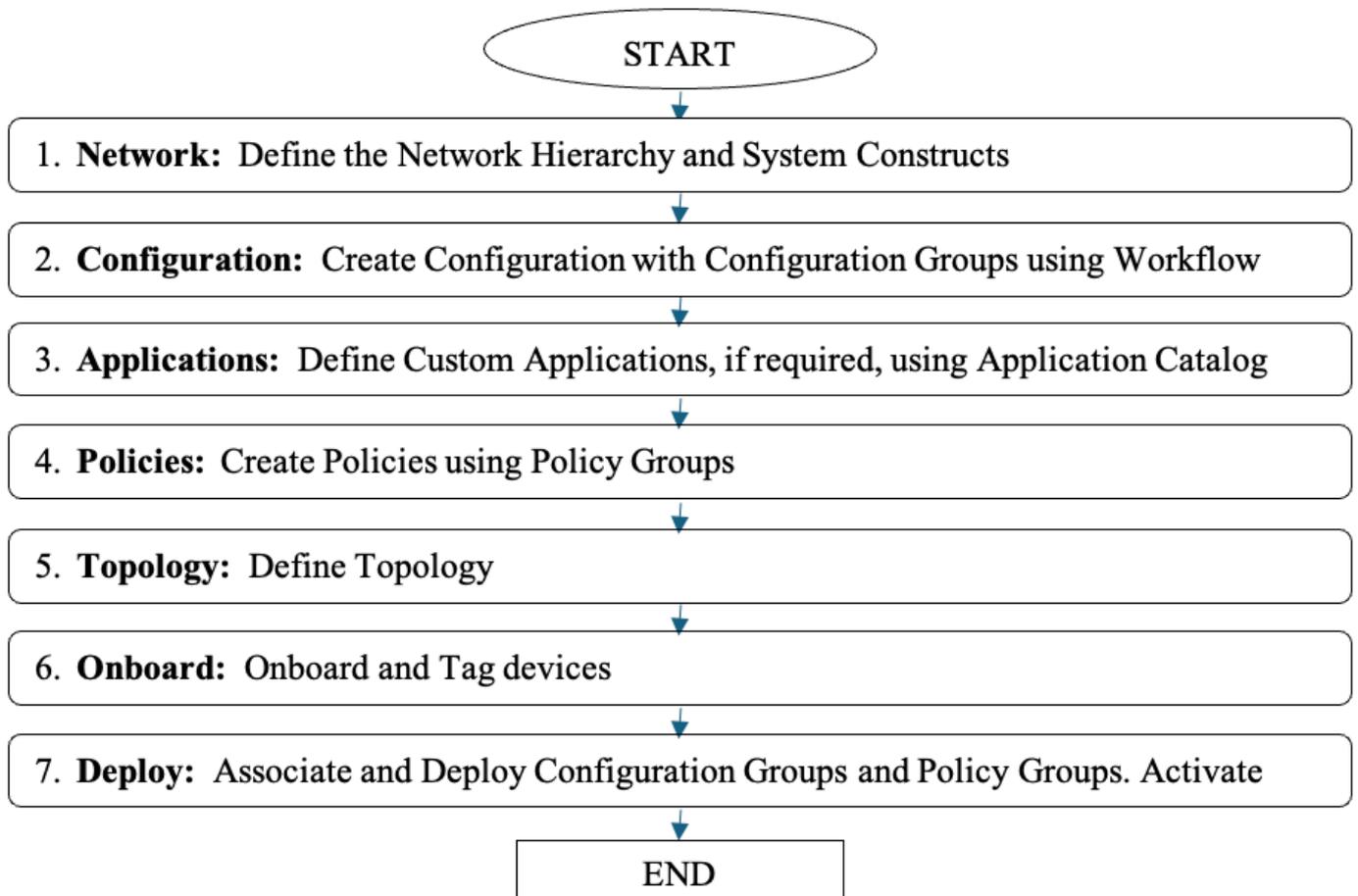


Diagramma di flusso per nuove distribuzioni

Distribuzioni esistenti

1. Eseguire i passi descritti nella sezione [Distribuzioni esistenti](#)
2. Utilizzare lo [strumento di conversione](#) per convertire la configurazione o i criteri esistenti in nuovi criteri o configurazioni

Miglioramento dell'esperienza utente e semplificazione operativa

Cisco Catalyst SD-WAN offre una migliore esperienza utente e semplifica le operazioni.

- Interfaccia utente comune: è stata introdotta una nuova struttura UX in Catalyst SD-WAN Manager e in altri prodotti Cisco per garantire la coerenza in User eXperience e offrire un aspetto comune a tutti i prodotti.
- Configurazione: configurazione semplificata, creazione di policy e installazione con flussi di lavoro intuitivi basati sulle finalità e l'utilizzo di impostazioni predefinite intelligenti consigliate da Cisco.
- Monitoraggio: informazioni approfondite sulle prestazioni e lo stato della rete e delle applicazioni con nuovi widget e dashboard personalizzabili e migliorati.
- Risoluzione dei problemi: viste della topologia dinamica di siti e reti, accesso agli strumenti di risoluzione dei problemi basati sul contesto, creazione di rapporti sulle prestazioni di rete e applicazioni in base a una pianificazione.

Vantaggi

Facilità d'uso	Workflow intuitivi e guidati
Espansione della configurazione	Riduzione dell'espansione (indipendenza dal modello, riutilizzo, struttura)
Creazione della configurazione	Impostazioni predefinite intelligenti più rapide e semplici
Modifica della configurazione	Modifica ora, distribuzione selettiva in seguito
Visibilità	Nuovi dashboard, monitoraggio delle prestazioni di applicazioni/siti
Guida alla risoluzione dei problemi	Topologia del sito, guida agli strumenti per la risoluzione dei problemi

Definizione della gerarchia di rete e dei costrutti di sistema

Gerarchia di rete

Fornisce una nozione di "gerarchia", ovvero siti, aree e aree, per la rete. È possibile creare questa rete in base alla rete in uso.

Esempio:



Search



Global (15 of 15 nodes)



AMER



BR1_SanJose



BR2_NewYork



BR6_Dallas



APJC



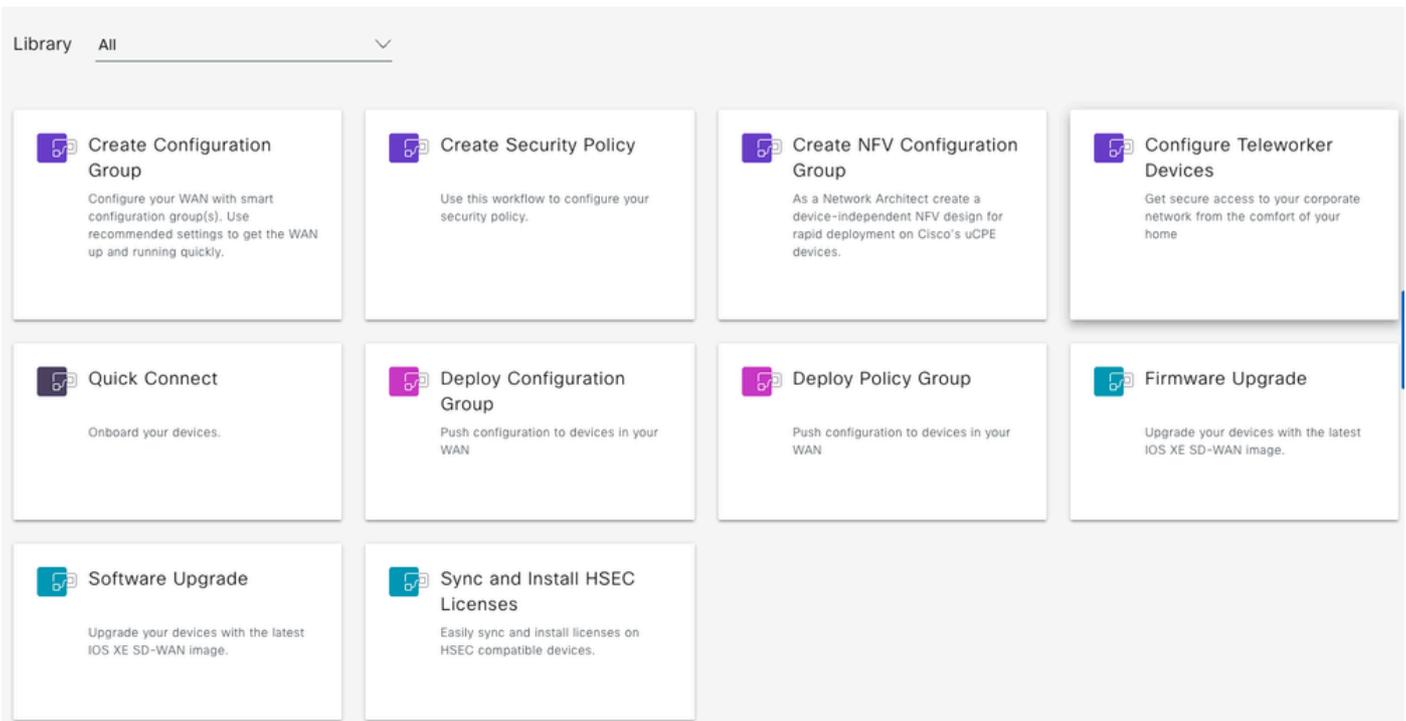
BR3_Mumbai



BR4_Singapore

- La maggior parte delle manopole di configurazione e delle impostazioni sono impostate sui valori predefiniti smart consigliati da Cisco.
- Gli utenti devono specificare solo alcune configurazioni.
- Le manopole di configurazione avanzate sono disponibili all'esterno del workflow, dove il gruppo di configurazione può essere modificato manualmente.

In una raccolta flussi di lavoro sono elencati tutti i flussi di lavoro disponibili.

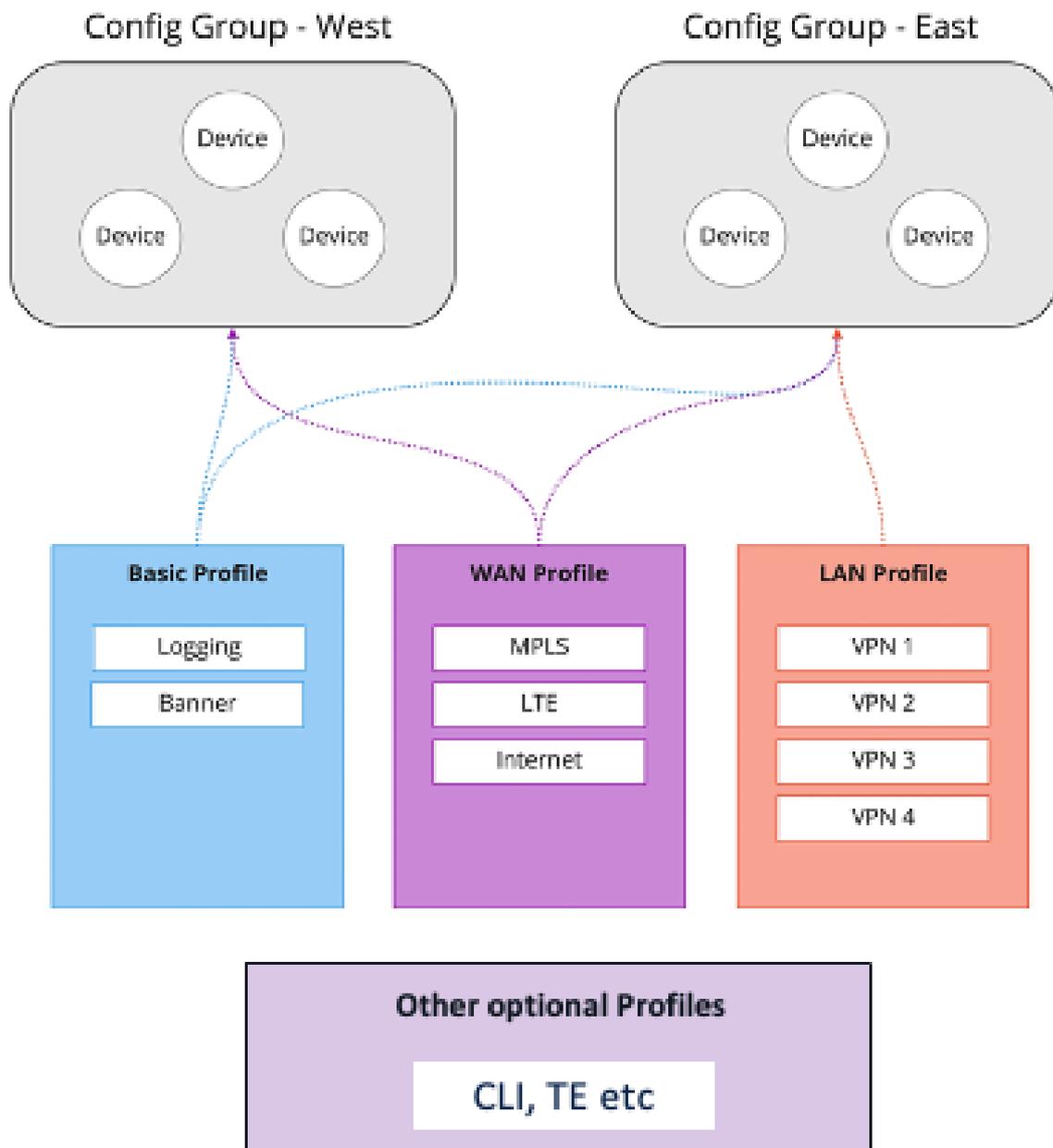


Raccolta flussi di lavoro

Gruppi di configurazione

Configuration Groups è un nuovo approccio alla configurazione del fabric basato su principi di semplicità, riutilizzabilità e struttura.

<https://www.cisco.com/c/en/us/td/docs/routers/sdwan/configuration/config-groups/configuration-group-guide/using-config-groups.html>



Struttura dei gruppi di configurazione

Gruppi di configurazione

- Raggruppamento logico di dispositivi che hanno uno scopo comune nella WAN.
- L'utente definisce e può personalizzare questo raggruppamento in base alle proprie esigenze aziendali.

Ad esempio: Est/Ovest, Americhe/APJC/EMEAR, Retail Store/Distribution Center

Profili funzionalità

- "bucket" flessibili di configurazione che possono essere condivisi tra i gruppi di configurazione.
- Creazione di profili di feature in base alle feature necessarie
- Unire i profili per completare la configurazione del dispositivo, ad esempio i blocchi

predefiniti

- Generazione, salvataggio e riutilizzo

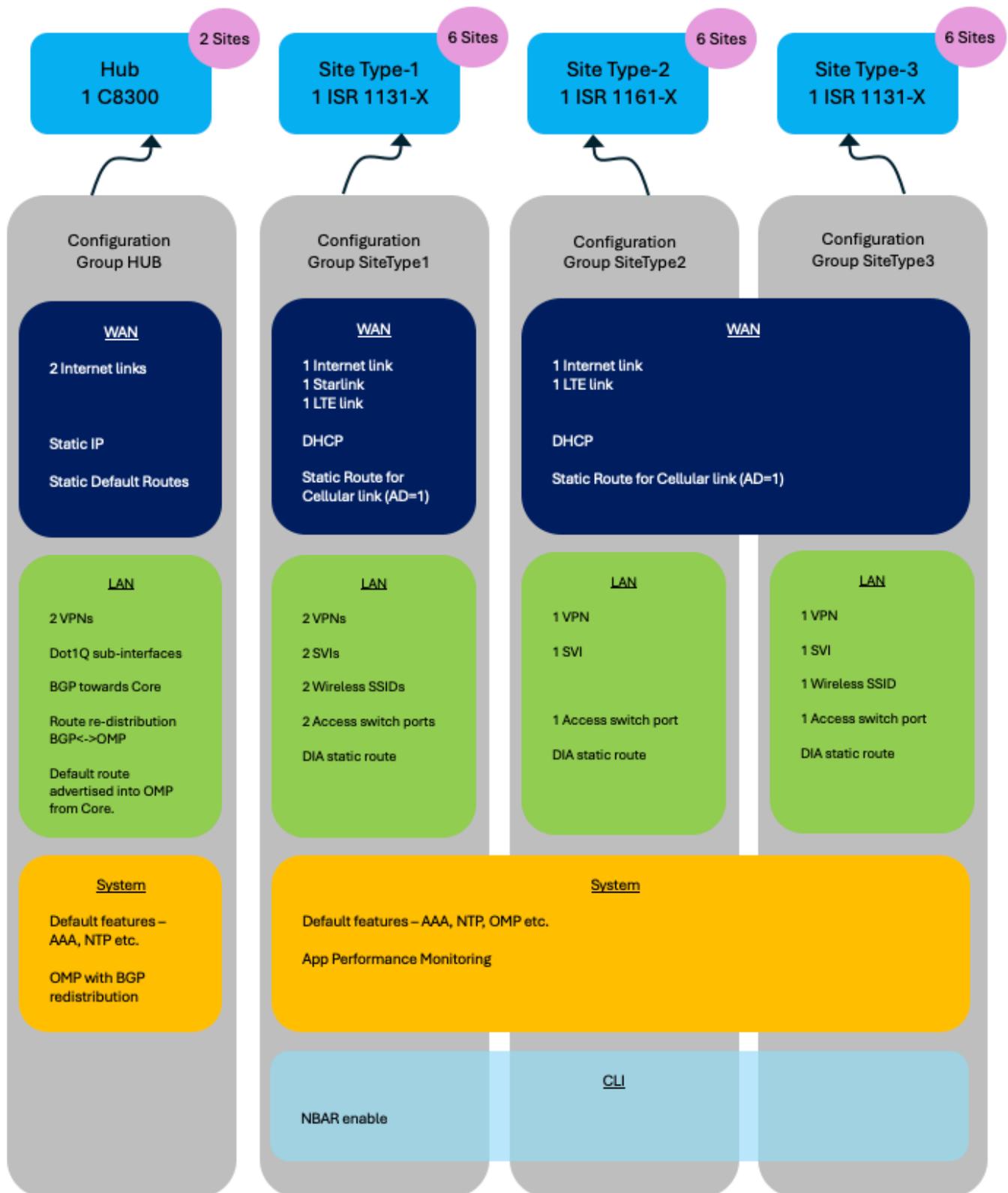
Ad esempio: profilo base, profilo WAN, profilo LAN

Esempi di distribuzione del gruppo di configurazione

Nota:

- I gruppi di configurazione sono indipendenti dal modello di dispositivo
- I profili delle funzionalità possono essere condivisi tra i gruppi di configurazione

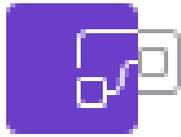
Caso di utilizzo 1: cliente governativo



Esempio: caso 1 - Gruppi di configurazione

HUB gruppo di configurazione

Eseguire il flusso di lavoro Crea gruppo di configurazione.



Create Configuration Group

Configure your WAN with smart configuration group(s). Use recommended settings to get the WAN up and running quickly.

Opzione Crea flusso di lavoro gruppo di configurazione

profilo WAN

2 Internet links

Static IP

Static Default Routes

Esempio di caso 1 - Profilo WAN 1

Utilizzando il workflow, è possibile generare la configurazione completa del profilo WAN per questo Use Case.

Entità quali l'IP statico effettivo, l'indirizzo IP/subnet/hop successivo predefinito statico e così via possono essere specificate come globali o specifiche del dispositivo.

È possibile specificare l'opzione specifica del dispositivo con i valori effettivi durante la distribuzione del gruppo di configurazione nei dispositivi.

Profilo LAN

LAN

2 VPNs

Dot1Q sub-interfaces

BGP towards Core

Route re-distribution

BGP<->OMP

Default route

advertised into OMP

from Core.

LAN per questo Use-Case.

- 2 VPN
- Routing BGP in ciascuna VPN (numero AS, prefissi di rete, router adiacenti)

Entità quali sottointerfacce effettive Dot1Q e qualsiasi altra entità contrassegnata come specifica del dispositivo possono essere specificate con valori effettivi durante la distribuzione del gruppo di configurazione ai dispositivi.

NOTA:

La configurazione avanzata, ad esempio la redistribuzione della route e l'annuncio della route predefinita, deve essere configurata dopo il flusso di lavoro, modificando manualmente il gruppo di configurazione e le sottointerfacce, se queste verranno utilizzate durante la distribuzione.

Profilo di sistema

System

Default features –
AAA, NTP etc.

OMP with BGP
redistribution

Esempio di utilizzo 1 - Profilo di sistema 1

Utilizzando il flusso di lavoro, è possibile generare la maggior parte della configurazione del profilo di sistema per questo Use-Case, ovvero OMP, AAA, NTP, Logging e così via.

NOTA:

La configurazione avanzata, come la redistribuzione OMP-BGP e qualsiasi altra modifica apportata alle funzioni del sistema come OMP, AAA, NTP e così via, deve essere configurata dopo il flusso di lavoro, modificando manualmente il gruppo di configurazione.

Gruppo di configurazione TipoSito1

Eseguire il flusso di lavoro Crea gruppo di configurazione.

profilo WAN

WAN Profile

1 Internet Link

1 Starlink

1 LTE link

DHCP

Static Route for Cellular
link (AD=1)

Esempio di caso 1 - Profilo WAN 2

Utilizzando il flusso di lavoro, è possibile generare la maggior parte della configurazione del profilo WAN per questo Use-Case. Interfacce Ethernet per Internet e Starlink. DHCP.

NOTA:

L'interfaccia cellulare per il collegamento LTE, incluso il percorso statico, deve essere configurata dopo il flusso di lavoro, modificando manualmente il gruppo di configurazione.

LAN Profile

2 VPNs

2 SVIs

2 Wireless SSIDs

2 Access switch ports

DIA static route

Esempio di caso 1 - Profilo LAN 2

Utilizzando il flusso di lavoro, è possibile generare una parte della configurazione del profilo LAN per questo Use-Case. 2 VPN, route statica DIA.

Entità quali sottointerfacce effettive Dot1Q e qualsiasi altra entità contrassegnata come specifica del dispositivo possono essere specificate con valori effettivi durante la distribuzione del gruppo di configurazione ai dispositivi.

NOTA:

SVI, SSID wireless, porte degli switch di accesso e così via devono essere configurati dopo il flusso di lavoro, modificando manualmente il gruppo di configurazione.

Profilo di sistema

System Profile

Default features - AAA, NTP, OMP etc.

Application Performance monitoring

Esempio di caso 1 - Profilo di sistema 2

Utilizzando il flusso di lavoro, è possibile generare la maggior parte della configurazione del profilo di sistema per questo Use-Case, ovvero OMP, AAA, NTP, Logging e così via.

NOTA:

La configurazione avanzata, ad esempio il monitoraggio delle prestazioni delle applicazioni, deve essere configurata dopo il flusso di lavoro modificando manualmente il gruppo di configurazione.

CLI Profile NBAR enable

Esempio di utilizzo 1 - Profilo CLI 2

Le funzionalità non supportate tramite GUI, ad esempio l'abilitazione App/Flow Visibility (NBAR), possono essere configurate utilizzando un profilo CLI.

Visibilità app/flusso

Per abilitare la visibilità dell'applicazione e del flusso, utilizzare il profilo/pacchetto CLI.

(Nella versione 20.13 e successive è disponibile in Impostazioni avanzate in Gruppo di criteri)

Tuttavia, nella versione 20.12, se è configurato un criterio AAR, la visibilità App/Flusso è abilitata. E la configurazione con il profilo/pacchetto CLI non è richiesta.

Gruppo di configurazione TipoSito2

Eseguire il flusso di lavoro Crea gruppo di configurazione.

profilo WAN

WAN Profile

1 Internet link
1 LTE link
DHCP
Static Route for Cellular
link (AD=1)

Esempio di caso 1 - Profilo WAN 3

Utilizzando il flusso di lavoro, è possibile generare la maggior parte della configurazione del profilo WAN per questo Use-Case. Ethernet interface (interfaccia Ethernet per Internet). DHCP.

NOTA:

L'interfaccia cellulare per il collegamento LTE, incluso il percorso statico, deve essere configurata dopo il flusso di lavoro, modificando manualmente il gruppo di configurazione.

Profilo LAN

LAN Profile

1 VPN

1 SVI

1 Access switch port

DIA Static route

Esempio di caso 1 - Profilo LAN 3

Utilizzando il flusso di lavoro, è possibile generare una parte della configurazione del profilo LAN per questo Use-Case. 1 VPN, route statica DIA.

Entità quali sottointerfacce effettive Dot1Q e qualsiasi altra entità contrassegnata come specifica del dispositivo possono essere specificate con valori effettivi durante la distribuzione del gruppo di configurazione ai dispositivi.

NOTA:

La SVI, la porta dello switch di accesso e così via devono essere configurate dopo il workflow, modificando manualmente il gruppo di configurazione.

Profilo di sistema

Uguale al gruppo di configurazione SiteType1

Profilo CLI

Uguale al gruppo di configurazione SiteType1

Gruppo di configurazione TipoSito3

Eseguire il flusso di lavoro Crea gruppo di configurazione.

Profilo WAN

Uguale al gruppo di configurazione SiteType2

Profilo LAN

LAN Profile

1 VPN

1 SVI

1 Wireless SSID

1 Access switch port

DIA Static route

Esempio di caso 1 - Profilo LAN 4

Utilizzando il flusso di lavoro, è possibile generare una parte della configurazione del profilo LAN per questo Use-Case. 1 VPN, route statica DIA.

Entità quali sottointerfacce effettive Dot1Q e qualsiasi altra entità contrassegnata come specifica del dispositivo possono essere specificate con valori effettivi durante la distribuzione del gruppo di configurazione ai dispositivi.

NOTA:

SVI, Wireless SSID, porta dello switch di accesso e così via, devono essere configurati dopo il flusso di lavoro, modificando manualmente il gruppo di configurazione.

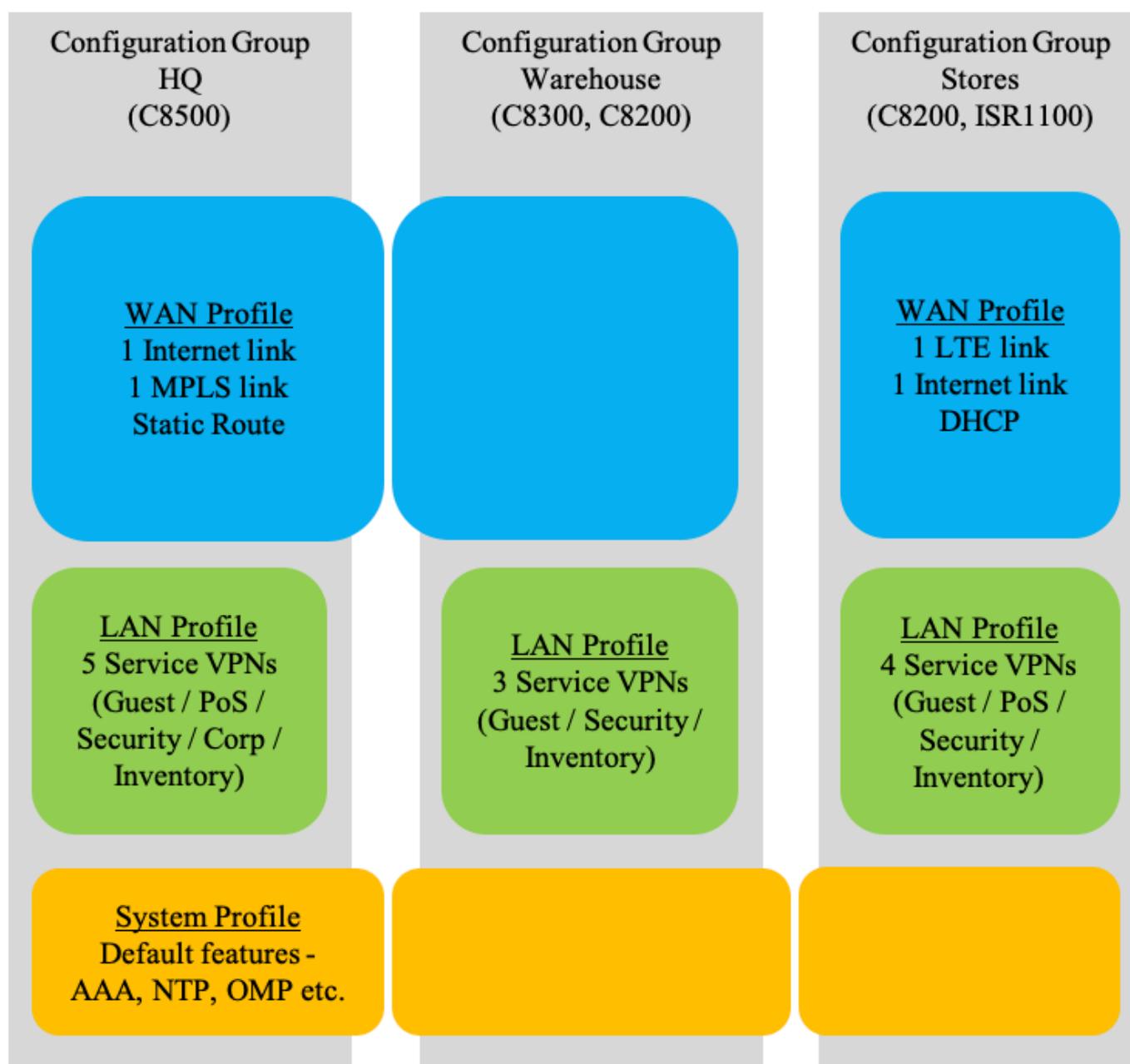
Profilo di sistema

Uguale al gruppo di configurazione SiteType1

Profilo CLI

Uguale al gruppo di configurazione SiteType1

Caso di utilizzo 2: Cliente di vendita al dettaglio



Sede centrale e magazzino del gruppo di configurazione

Eseguire il flusso di lavoro Crea gruppo di configurazione.

profilo WAN

Utilizzando il workflow, è possibile generare tutta la configurazione del profilo WAN per questo use-case.

Profilo LAN

Utilizzando il flusso di lavoro, è possibile generare tutta la configurazione del profilo LAN per questo Use-Case.

Entità quali sottointerfacce effettive Dot1Q e qualsiasi altra entità contrassegnata come specifica del dispositivo possono essere specificate con valori effettivi durante la distribuzione del gruppo di configurazione ai dispositivi.

Profilo di sistema

Utilizzando il flusso di lavoro, è possibile generare tutte le configurazioni del profilo di sistema per questo Use Case.

NOTA:

Se sono necessarie modifiche o se è necessaria una configurazione avanzata, ad esempio il monitoraggio delle prestazioni delle applicazioni, è necessario configurarle dopo il flusso di lavoro modificando manualmente il gruppo di configurazione.

Archivi gruppo di configurazione

Eseguire il flusso di lavoro Crea gruppo di configurazione.

profilo WAN

Utilizzando il flusso di lavoro, è possibile generare la maggior parte della configurazione del profilo WAN per questo Use-Case.

NOTA:

L'interfaccia cellulare per il collegamento LTE, incluso il routing, deve essere configurata dopo il flusso di lavoro, modificando manualmente il gruppo di configurazione.

Profilo LAN

Utilizzando il flusso di lavoro, è possibile generare tutta la configurazione del profilo LAN per questo Use-Case.

Entità quali sottointerfacce effettive Dot1Q e qualsiasi altra entità contrassegnata come specifica del dispositivo possono essere specificate con valori effettivi durante la distribuzione del gruppo di configurazione ai dispositivi.

Profilo di sistema

Uguale a Configuration Group HQ e Warehouse.

Associa

Nella pagina di modifica del gruppo di configurazione (Configurazione -> Gruppi di configurazione), è possibile associare i dispositivi al gruppo di configurazione.

Fare clic su Associate Devices (Associa dispositivi) e seguire i passaggi del workflow.

Go Back to Configuration Group list

US-WEST-SITES [Edit](#)

Description: US-WEST-SITES

DEVICE SOLUTION: sdwan | MODIFIED BY: Chibalaji | LAST UPDATED: Dec 14, 2023 06:27:32

Feature Profiles: [Associated Devices](#)

Search

Global

- SITE_1
- SITE_3

Devices (2) [Export](#)

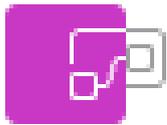
0 selected [Associate Devices](#) [Remove Devices](#) [Add and Edit Rules](#) [Change Device Values](#) [Deploy](#) As of: Jul 15, 2024 10:23 AM

Chassis Numbers	Site Name	Hostname	Tags	Config Locked	System IP	Site ID	Device Status	Added by Rule	Last Configured	Up To Date
<input type="checkbox"/> CBK-A51EAB60-5D3D-35C1-0051-A1D4416C1202	SITE_1	Site1-Edge	-	Yes	1.1.1.1	1	In Sync	false	Dec 14, 2023, 6:27:32 AM	True
<input type="checkbox"/> CBK-01DE1D37-0F1B-F8DF-E71A-9D58D665FD10	SITE_3	Site3-Edge	-	Yes	3.3.3.1	3	In Sync	false	Dec 14, 2023, 6:27:32 AM	True

Associa dispositivo - Gruppi di configurazione

Implementazione

Eseguire il flusso di lavoro Distribuisci gruppo di configurazione.



Deploy Configuration Group

Push configuration to devices in your WAN

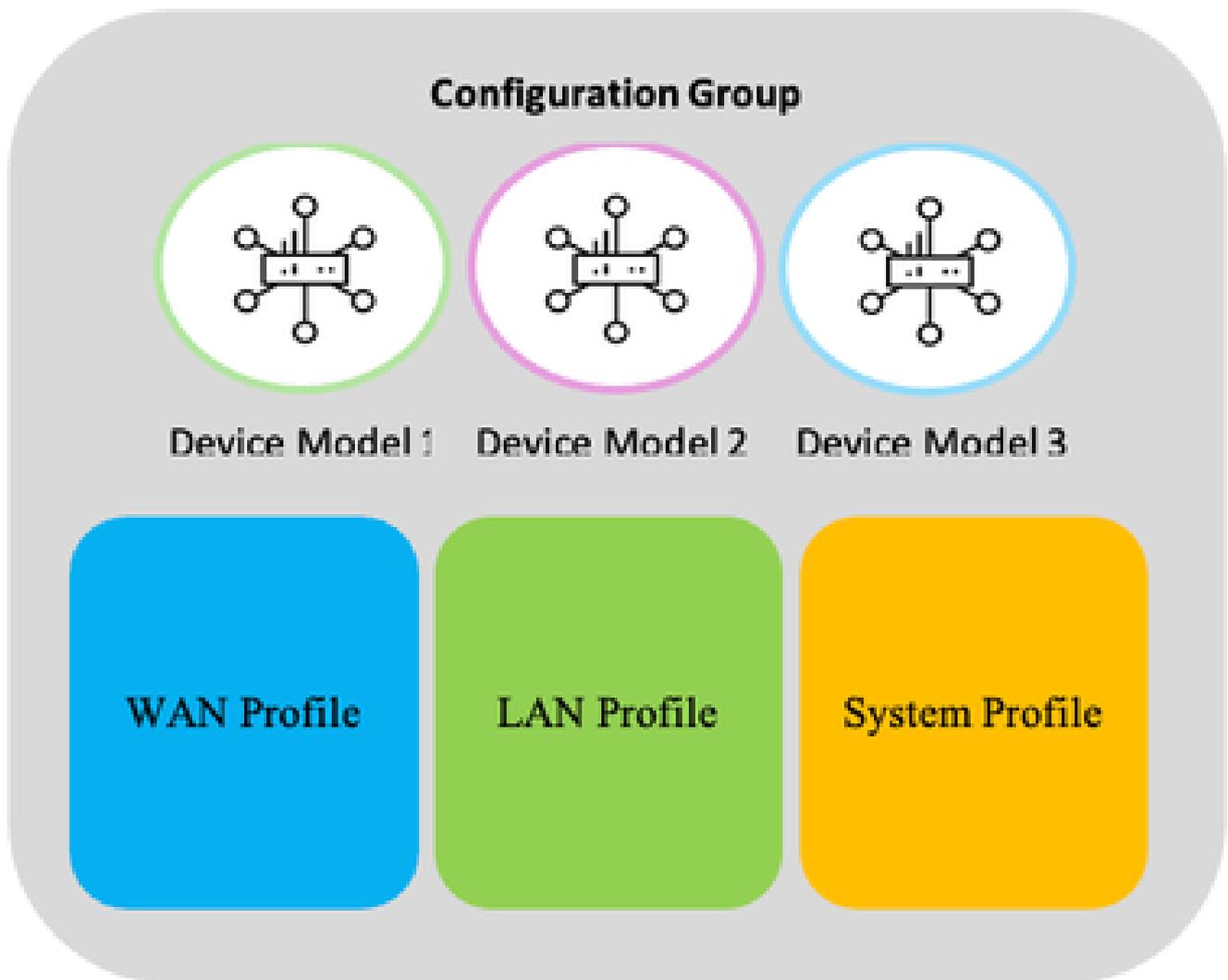
Distribuisce flusso di lavoro gruppo di configurazione

NOTA:

- Nel gruppo di configurazione, il comando Change Device Values modifica solo il valore nel database di Manager e NON elimina le modifiche apportate a un dispositivo. Se si desidera che la modifica venga eseguita immediatamente, è necessario distribuire le modifiche.
- L'esportazione dei valori delle variabili di dispositivo (come file CSV) può essere eseguita nel flusso di lavoro Distribuisce del passaggio Aggiungi/Rivedi configurazione dispositivo.

Riutilizzabilità

1. I gruppi di configurazione sono indipendenti dal modello di dispositivo.



Gruppo di configurazione - Agnostico modello di dispositivo

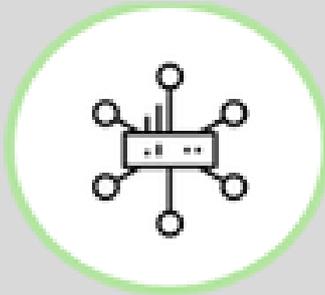
NOTA:

Se una particolare configurazione non è supportata su un modello di dispositivo, il corrispondente Feature Parcel Push non viene eseguito e viene visualizzato un messaggio appropriato come parte dell'attività di distribuzione.

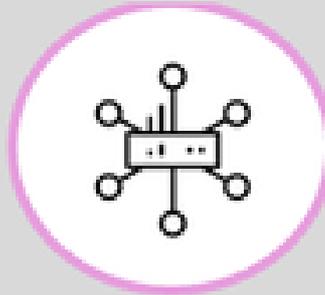
Esempio: una periferica non supporta Wi-Fi, ma il gruppo di configurazione contiene un pacchetto Wi-Fi. Al momento della distribuzione, la configurazione del pacchetto Wi-Fi viene ignorata e il messaggio dell'attività di distribuzione informa che il push della configurazione Wi-Fi è stato ignorato.

2. Utilizza variabili di configurazione - valori specifici del dispositivo

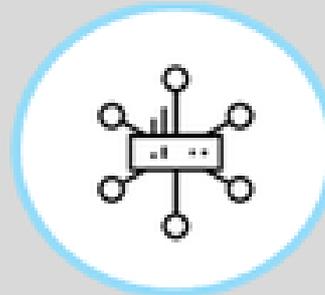
Configuration Group



Device Model 1



Device Model 2



Device Model 3

WAN Profile

LAN Profile

System Profile

Variable 1

Variable 2

Variable 3

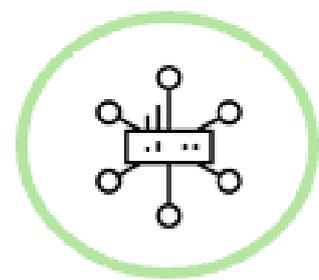
Gruppo di configurazione - Variabili specifiche del dispositivo

Per un profilo di feature è possibile definire alcune configurazioni come specifiche del dispositivo, in modo analogo alle variabili di modello.

Esempio: indirizzo IP interfaccia, numeri di porta, nome interfaccia e così via.

Questi valori specifici del dispositivo possono essere forniti al momento della distribuzione. E può essere diverso a seconda del tipo di apparecchio.

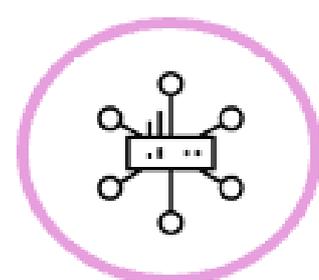
System Profile
Variable 1 = A
Variable 2 = B
Variable 3 = C



Device 1

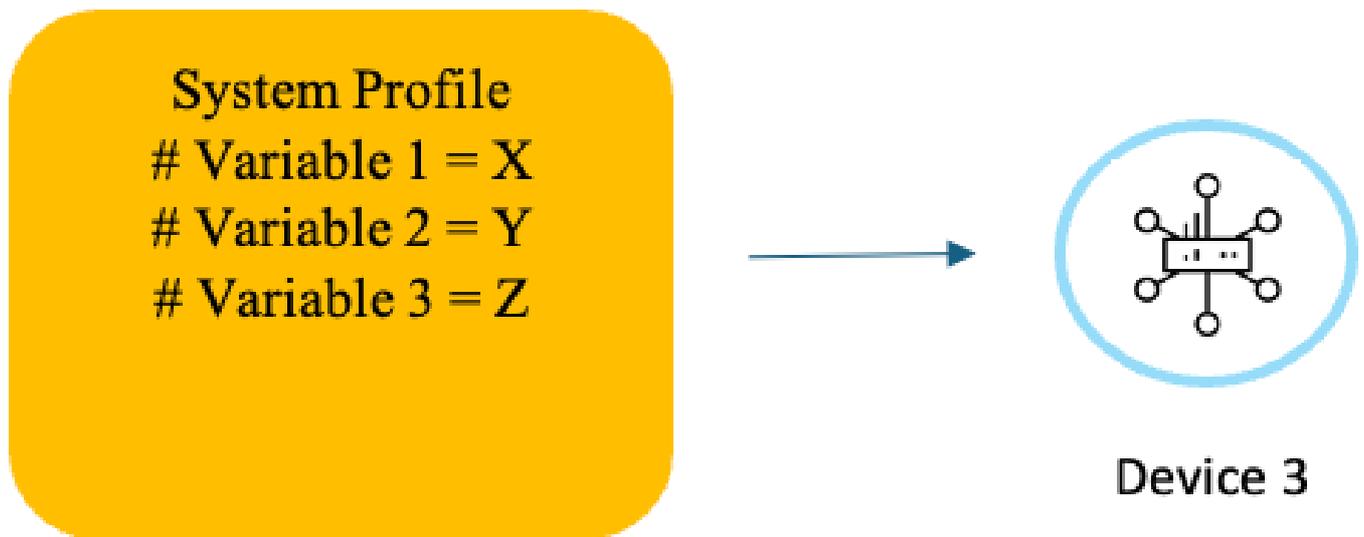
Gruppo di configurazione - Variabili specifiche del dispositivo Esempio 1

System Profile
Variable 1 = D
Variable 2 = E
Variable 3 = F



Device 2

Esempio di gruppo di configurazione - variabili specifiche del dispositivo 2



Esempio di gruppo di configurazione - variabili specifiche del dispositivo 3

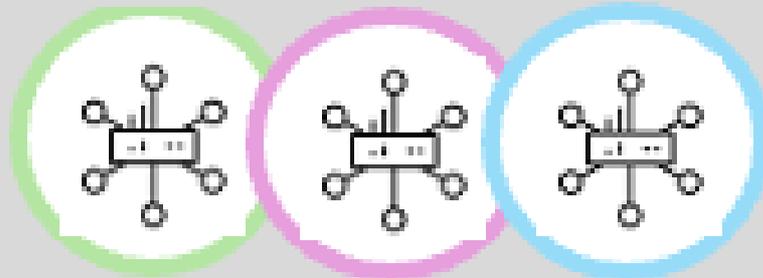
3. Riutilizzare i profili delle feature

I profili di feature possono essere riutilizzati tra i gruppi di configurazione.

Figura:

Per diversi dispositivi, se le configurazioni WAN e di sistema sono le stesse e differiscono solo nella configurazione LAN, ad esempio, i profili WAN e di sistema possono essere riutilizzati nei rispettivi gruppi di configurazione e avere un profilo LAN diverso in ciascuno di essi.

Configuration Group



**WAN
Profile
1**

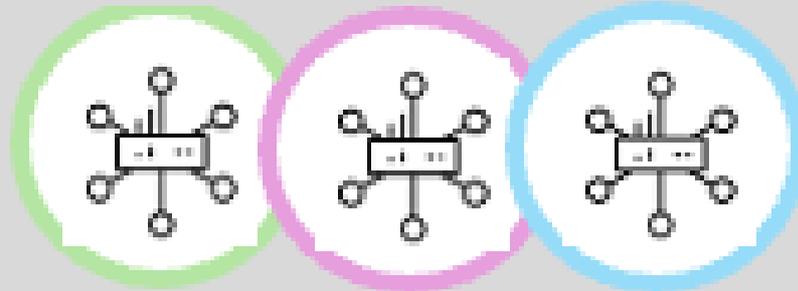
**LAN
Profile
1**

**System
Profile
1**

Riutilizza profili funzionalità - 1

Profilo LAN 1

Configuration Group



**WAN
Profile
1**

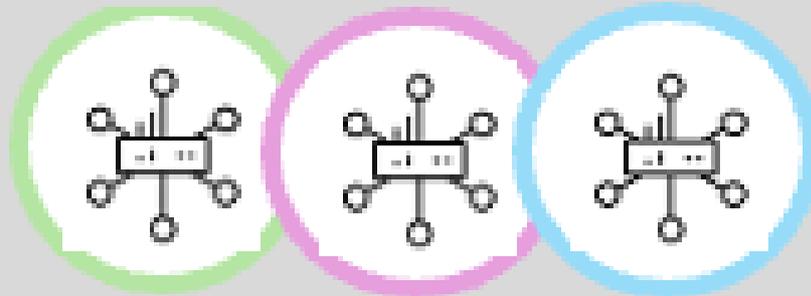
**LAN
Profile
2**

**System
Profile
1**

Riutilizza profili funzionalità - 2

Profilo LAN 2

Configuration Group



**WAN
Profile**

1

**LAN
Profile**

3

**System
Profile**

1

Riutilizza profili funzionalità - 3

Profilo LAN 3

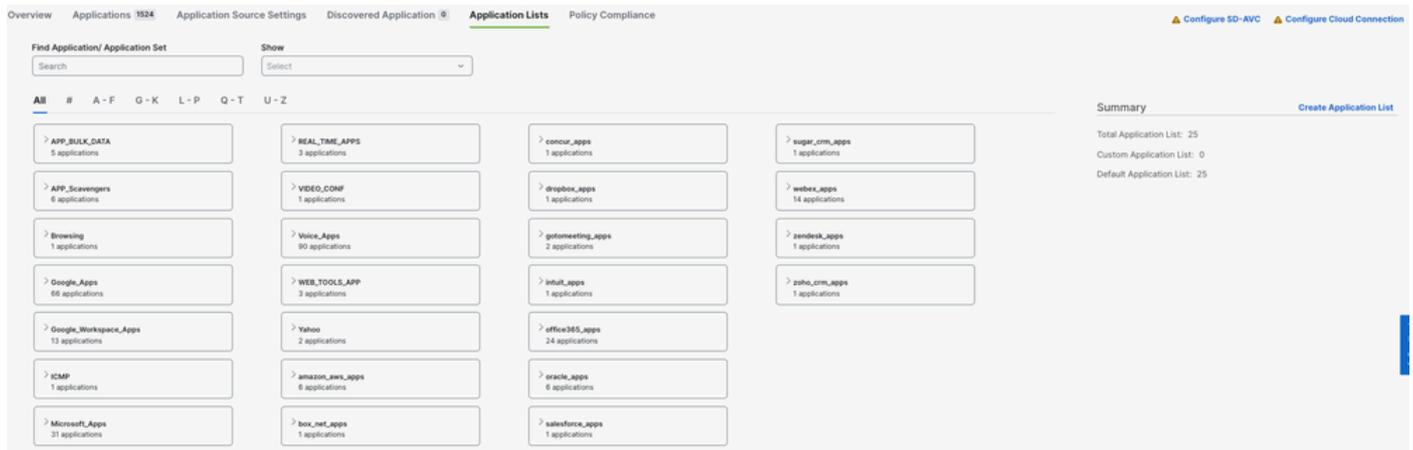
Catalogo applicazioni

I dispositivi tradizionali sono stati in grado di modificare i flussi di traffico mediante la corrispondenza condizionale di indirizzi IP di origine e/o di destinazione, porte di origine e destinazione e protocolli. Poiché un numero sempre maggiore di applicazioni dipende dal DNS o è integrato nel protocollo HTTP, è più difficile identificare con precisione il traffico di rete a livello di applicazione.

Il motore NBAR (Network Based Application Recognition) di Cisco è in grado di classificare oltre 1500 applicazioni fornendo ai tecnici di rete la capacità di classificare e manipolare i flussi di traffico con maggiore granularità. Cisco Catalyst SD-WAN Manager consente di connettersi a un repository di applicazioni Cisco in cui le firme per le applicazioni possono essere aggiornate

rapidamente; questa funzionalità è importante quando i provider di cloud modificano le posizioni di hosting o i modelli di traffico.

Il catalogo applicazioni consente di creare applicazioni personalizzate in base alla corrispondenza di nome server, indirizzo IP, porte o protocollo. L'applicazione viene quindi definita per una famiglia di applicazioni, un gruppo di applicazioni, una classe di traffico e una pertinenza aziendale specifici.



Catalogo applicazioni

Le applicazioni possono essere trascinate in base alla pertinenza aziendale e/o alla classificazione del traffico appropriata. Al momento del salvataggio delle modifiche, le definizioni vengono aggiornate nel database.

NOTA: le classificazioni delle applicazioni sono globali e una modifica apportata al catalogo delle applicazioni influisce su tutte le classificazioni dei dispositivi.

Gruppi di criteri

Analogamente ai gruppi di configurazione, un gruppo di criteri è un raggruppamento di criteri distribuiti ai dispositivi associati al gruppo di criteri.

<https://www.cisco.com/c/en/us/td/docs/routers/sdwan/configuration/Policy-Groups/policy-groups/m-policy-groups.html>

Il gruppo di criteri affronta la creazione e la distribuzione delle politiche in base alle finalità. Un'interfaccia utente e un flusso di lavoro semplificati semplificano la creazione di una regola, il raggruppamento delle regole e la distribuzione ai dispositivi.

Prerequisito:

L'associazione e la distribuzione del gruppo di configurazione a un dispositivo è un prerequisito per la distribuzione del gruppo di criteri a tale dispositivo.

Cisco Catalyst SD-WAN Select Resource Group Configuration · Policy Group of Interest

Policy Group 3 Application Priority & SLA 7 Embedded Security 6 Secure Internet Gateway 4 DNS Security 1

As of: 12 August 2024 at 10:24

Search

Name	Description	Number of Policies	Number of Devices	Devices Up to Date	Updated By	Last Updated On	Actions
<p>US-West-Policy</p> <p>Policy Group Name * US-West-Policy</p> <p>Description US-West-Policy</p> <p>Policy</p> <p>Application Priority App-Visibility</p> <p>Embedded Security US-West-Security</p> <p>Secure Internet Gateway Please Select one</p> <p>DNS Security Please Select one</p> <p>Deployment Associated to: 2 Device(s)</p> <p>Save Deploy</p>							

Gruppi di criteri

Priorità delle applicazioni e SLA

Con questa finalità di criterio, è possibile specificare:

- Routing compatibile con le applicazioni e criteri SLA
- Criteri QoS
- Criteri dati traffico
- criteri DIA
- Criteri SIG

Sono disponibili due modalità.

Modalità semplice

Questa è la modalità predefinita.

SDWAN Fabric Traffic Policy

Priority	Preferred Path	When SLA not met	Backup Path
Gold Business Relevant	Select Preferred Path	Default to Best Path	Not Applicable
Silver Default	Select Preferred Path	Default to Best Path	Not Applicable
Bronze Business Irrelevant	Select Preferred Path	Default to Best Path	Not Applicable

Internet Offload Traffic

Gateway	Application List	Fallback to Routing
Secure Internet Gateway	Select Application List	<input type="checkbox"/>
Direct Internet Access	Select Application List	<input type="checkbox"/>

Apply Policy

Target	Direction	VPN	Interface
	Enter Direction	Select VPN	Enter Interfaces

[View](#) [Variable](#)

Modalità semplice

In questo modo è possibile definire in modo semplice e rapido la priorità dell'applicazione e lo SLA per la rete.

NOTA:

1. L'azione criterio predefinita è DROP
2. I criteri di corrispondenza possono essere solo applicazioni. Se sono necessari i prefissi, utilizzare la modalità avanzata

Modalità avanzata

Si tratta di una modalità completa e flessibile.

Search Traffic Policy [Add Traffic Policy](#)

BH_DIA_traffic (3) [Edit Policy](#) [Delete Policy](#) [Add Rules](#) [Delete All Rules](#)

VPN: Employee Direction: service

Search Rule by Name or Order

NAME	MATCH	ACTION
1 DNS	Destination Port - 53	Count - DNS_Counter Nat Use Vpn - true
2 traffic	App List - O365	Count - O365_Counter Nat Fallback - true Nat Use Vpn - true
3 Allow_All		Count - SIG_Counter Secure Internet Gateway - true

Rules per page 10 < 1 > Go to: 1 / 1

SLA Class **QoS Queue**

No SLA Class added, add your first SLA Class in Traffic Policy

NOTA:

1. L'azione criterio predefinita è DROP

2. L'elenco delle applicazioni e la classe del traffico sono essenzialmente un elenco delle applicazioni.

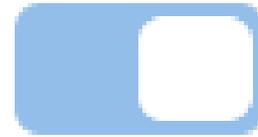
È possibile utilizzare uno dei due per trovare una corrispondenza con un elenco di applicazioni. Il mapping delle applicazioni alla classe traffico può essere eseguito in Catalogo applicazioni.

La modalità Semplice genera regole utilizzando una o entrambe le opzioni, mentre la modalità Avanzata fornisce solo Elenco applicazioni.

Quality of Service (QoS)

Nell'opzione QoS Queue, è possibile aggiungere un criterio QoS:

Advanced Layout



SLA Class

QoS Queue

[⊕ Add QoS Policy](#)

No QoS Class added, add your first QoS Class in Traffic Policy

Aggiungi criterio QoS

Queueing Model

4 Queues ^

Policy Name *
Enter Policy Name

Target Interface *
Enter Interfaces

Value Variable

Queue	Forwarding Class	Bandwidth %	Drops	Scheduling Type
0	Select one	%	Tail	Low Latency Queuing (LLQ)
1	Select one	40 %	Random Early	Weighted Round Robin (WRR)
2 (default)	Select one	20 %	Random Early	Weighted Round Robin (WRR)
3	Select one	30 %	Random Early	Weighted Round Robin (WRR)

Bandwidth

Accodamento modelli

Successivamente è possibile definire il criterio Dati traffico (Aggiungi criterio traffico).

Aggiungere le regole in base al traffico desiderato e reindirizzarle alle classi di inoltra appropriate.

Policies > Application Priority & SLA

Basic_4Queue_QoS_Policy (Total Traffic Policy: 1)

Additional Settings Advanced Layout

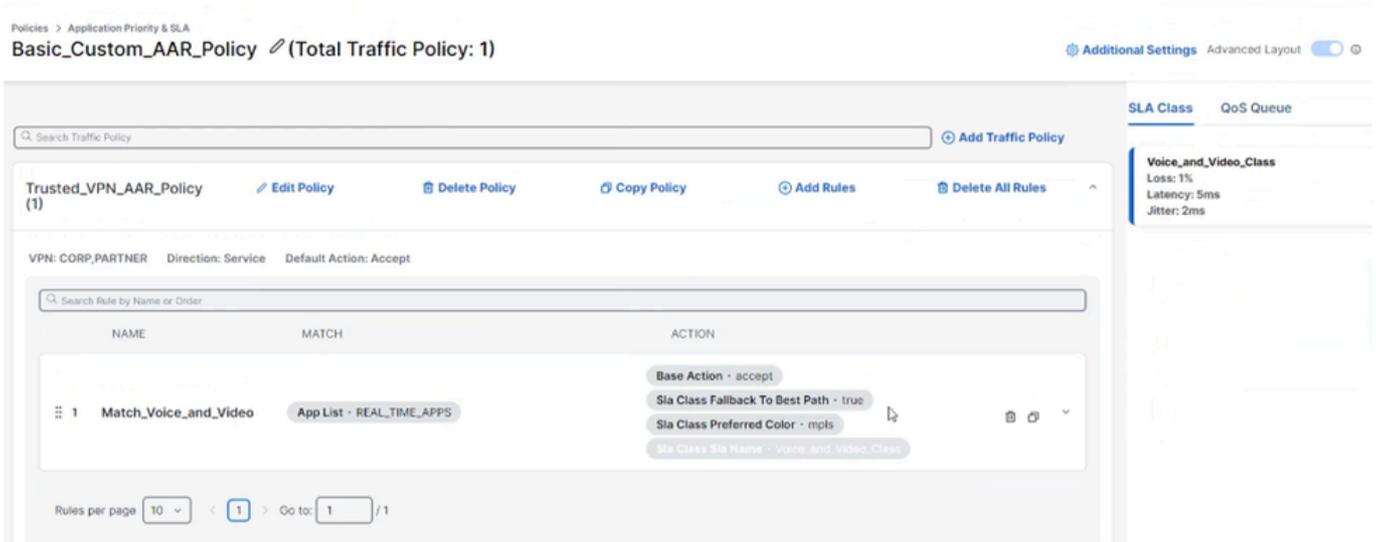
NAME	MATCH	ACTION
1 Match_Voice_Traffic	Dscp - 46	Base Action - accept, Count - voice, Forwarding Class - VOICE, Log - true
2 Match_Critical_Apps	App List - Microsoft_Apps	Base Action - accept, Count - critical_apps, Forwarding Class - CRITICAL_DATA, Log - true
3 Match_Bulk_Data_Traffic	Destination Data Prefix List - DC.File_Servers, Destination Port - 21	Base Action - accept, Count - bulk_data, Forwarding Class - BULK_DATA, Log - true
4 Match_All_Other		Base Action - accept, Forwarding Class - DEFAULT

- VOICE bandwidth 10%
- CRITICAL_DATA bandwidth 40%
- BULK_DATA bandwidth 20%
- DEFAULT bandwidth 30%

Criterio QoS 2

Routing compatibile con applicazioni

È possibile definire classi SLA e utilizzarle in un criterio Traffico per realizzare le finalità di un criterio AAR.



Criterion AAR

Visibilità app/flusso

Per abilitare la visibilità dell'applicazione e del flusso, utilizzare il profilo/pacchetto CLI nel gruppo di configurazione.

(Nella versione 20.13 e successive è disponibile in Impostazioni avanzate in Gruppo di criteri)

Tuttavia, nella versione 20.12, se è configurato un criterio AAR, la visibilità App/Flusso è abilitata. E la configurazione con il profilo/pacchetto CLI non è richiesta.

Criteri traffico

Le policy sul traffico possono anche essere usate per creare una policy DIA, il reindirizzamento SIG e così via. Aggiungere le regole come richiesto.

Add Traffic Policy

MyTrafficPolicy (1) [Edit Policy](#) [Delete Policy](#) [Add Rules](#) [Delete All Rules](#)

VPN: Corporate_Users,Local_Internet_for_Guests,Physical_Security_Devices Direction: all

NAME	MATCH	ACTION
<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: flex-start;"> <div style="width: 30%;"> <p>Rule1</p> <p>Sequence <input style="width: 100%;" type="text" value="1"/></p> </div> <div style="width: 40%;"> <p>Name <input style="width: 90%;" type="text" value="Rule1"/></p> </div> <div style="width: 30%;"> <p>Protocol <input style="width: 100%;" type="text" value="IPv4"/></p> </div> </div>		
<p>Match Add Match</p> <p>Action Add Action</p>		
<p>Base Action</p> <p><input type="radio"/> Accept <input checked="" type="radio"/> Drop</p>		

Cancel
Save Match and Actions

Criteri traffico

NOTA:

Se si crea un criterio SLA e priorità applicazione in modalità semplice e quindi si passa alla modalità avanzata, alcune opzioni di corrispondenza non saranno disponibili per la selezione. Esempio: il prefisso dei dati di destinazione è disattivato.

Per rendere disponibili queste opzioni, modificare il protocollo da BOTH a IPv4 o IPv6 come richiesto.

Sicurezza integrata

Definisce i criteri di sicurezza per NGFW, IPS, Malware e filtro contenuti integrati

Secure Internet Gateway/Secure Service Edge

Definisce le impostazioni necessarie per stabilire tunnel per il contenuto basato su cloud e le entità di sicurezza, ad esempio Cisco Secure Access.

NOTA:

Con l'approccio di configurazione legacy, questo era disponibile come modello di feature.

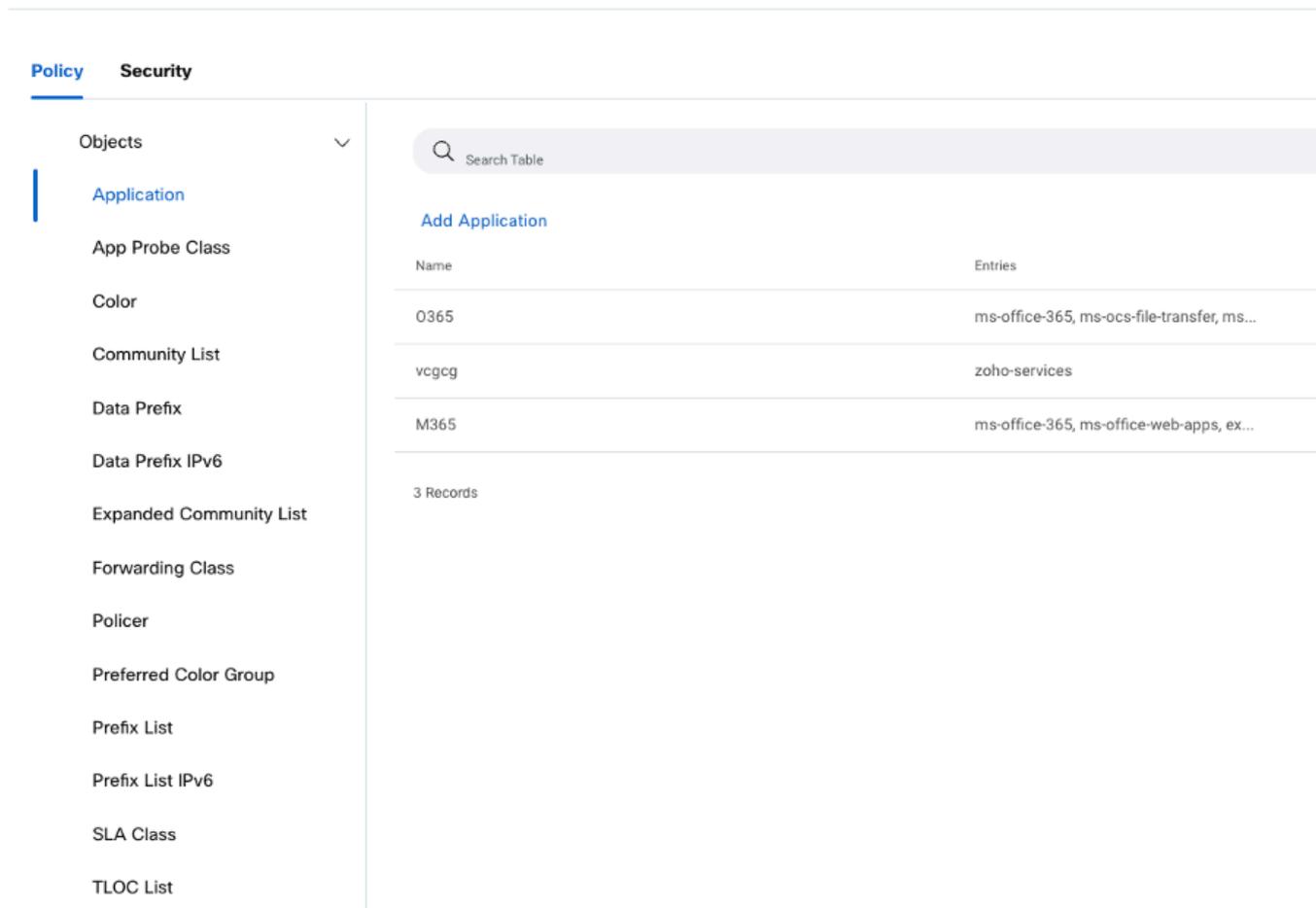
Sicurezza DNS

Definire le impostazioni per consentire l'utilizzo dei servizi di sicurezza DNS basati su cloud per il filtro del contenuto.

Gruppi di interesse

Definire gli elenchi di oggetti da utilizzare nei criteri. Esempio: elenchi applicazioni, elenchi VPN, elenchi siti, elenchi prefissi e così via.

Inoltre, per i criteri di protezione, definire i profili come i profili di ispezione avanzata, i criteri di decrittografia SSL e così via.



The screenshot shows the 'Policy Security' configuration page. On the left is a sidebar with a list of object types under the 'Objects' heading. The 'Application' object type is selected and highlighted with a blue bar. The main area on the right contains a search bar labeled 'Search Table', an 'Add Application' button, and a table with the following data:

Name	Entries
0365	ms-office-365, ms-ocs-file-transfer, ms...
vcgcg	zoho-services
M365	ms-office-365, ms-office-web-apps, ex...

Below the table, it indicates '3 Records'.

Gruppi di politiche - Gruppi di interesse

Associa e distribuisci

Analogamente ai gruppi di configurazione, associare i dispositivi al gruppo di criteri e distribuirli.

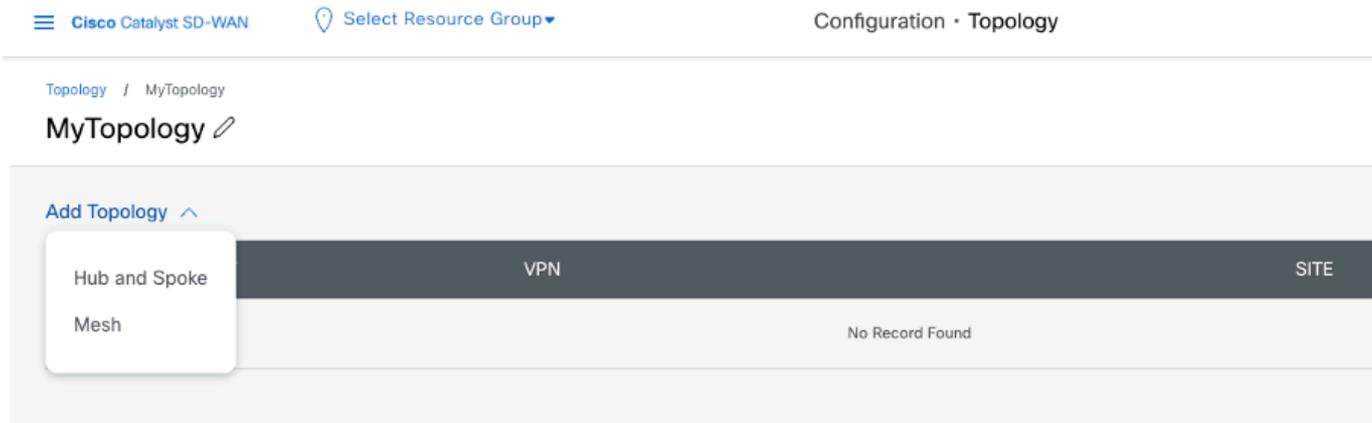
Regole localizzate

I criteri localizzati, ad esempio ACL, Route, Device Access e così via, sono definiti nei gruppi di configurazione.

Topologia

Definire la topologia di rete.

Iniziate con una mesh completa o Hub-n-Spoke e, se necessario, personalizzatela.



Menu Topologia

Topologia e VPN

Durante la creazione della topologia e la specifica delle VPN, tenere presenti le modifiche alla struttura.

Il nuovo design consente il mapping dinamico del nome della VPN all'ID della VPN, anziché il mapping 1:1.

Mapping di un nome VPN a più ID VPN

Figura:

Si supponga che esista una VPN con il nome Corporate in due gruppi di configurazione diversi.

Uno ha l'ID VPN 10 e l'altro l'ID VPN 20.

Nell'elenco delle VPN del flusso di lavoro della topologia è visualizzata un'istanza della sola VPN aziendale.

Dopo aver selezionato la VPN aziendale, il gestore SD-WAN determina gli ID VPN in base alla topologia.

Si supponga che vi siano 2 dispositivi in 2 siti:

1. Dispositivo1 nel sito 100 con Corporate come VPN 10
2. Device2 nel sito 200 con Corporate come VPN 20

Se entrambi i siti 100 e 200 fanno parte della topologia, SD-WAN Manager crea un elenco VPN con entrambi gli ID VPN (10 e 20).

Se solo il sito 100 fa parte della topologia, SD-WAN Manager crea un elenco VPN che avrà solo l'ID VPN 10.

Se solo il sito 200 fa parte della topologia, SD-WAN Manager crea un elenco VPN che avrà solo

l'ID VPN 20.

Mapping di più nomi VPN allo stesso ID VPN

È possibile configurare più criteri di topologia con lo stesso nome VPN mappati a ID VPN diversi in siti diversi.

SD-WAN Manager determina il mapping effettivo in base alla topologia associata a ciascun sito.

Figura:

Due utenti possono creare due diversi gruppi di configurazione.

Uno specifica l'ID VPN 100 come Finance VPN e l'altro come Engineering VPN.

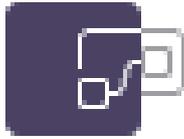
Quindi possono creare la topologia utilizzando i rispettivi nomi VPN.

Carico

Per caricare i router fisici, utilizzare il flusso di lavoro di connessione rapida.

Utilizzando questo flusso di lavoro, predefinire il nome host, l'indirizzo IP del sistema e il nome/ID del sito per i dispositivi da caricare. Manager li genera automaticamente, ma è possibile modificarli se lo si desidera. È inoltre possibile contrassegnare i dispositivi che possono essere utilizzati per associare automaticamente i dispositivi ai gruppi di configurazione.

Durante il processo di onboarding PnP ZTP, i dispositivi stabiliscono le connessioni del tunnel del control plane al gestore SD-WAN. SD-WAN Manager ora trasferisce la configurazione predefinita del fabric ai dispositivi e questi ultimi si uniscono al fabric SD-WAN.



Quick Connect

Onboard your devices.

Flusso di lavoro di connessione rapida



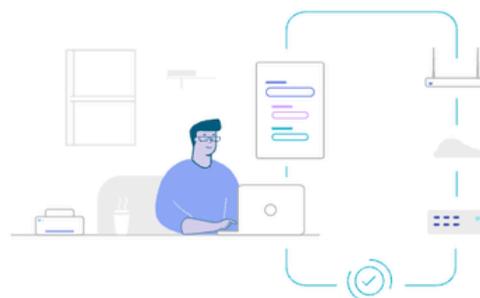
Welcome to Quick Connect

Before getting started, ensure that you have the following configured:

- Organization Name
- Certificate Authorization
- vSmart, vBond, vManage controllers (as applicable)

[Haven't configured them yet? Do it here.](#)

Note : This workflow supports adding up to 25 devices at a time.
For more devices, use device template to configure.



Get Started

Don't show this to me again

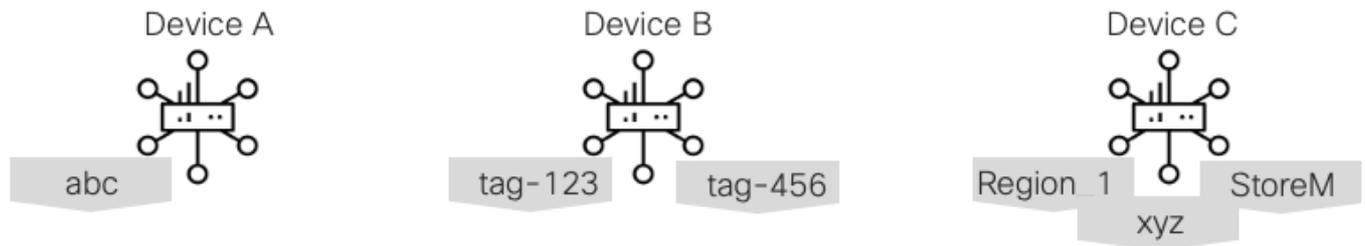
Descrizione flusso di lavoro connessione rapida

Applicazione di tag

I dispositivi possono essere associati a tag definiti dall'utente.

I tag possono essere utilizzati per raggruppare, descrivere, trovare o gestire i dispositivi.

Tag consente il raggruppamento di dispositivi che possono essere utilizzati in altre funzioni.



Esempi di tag

Esempio: associazione dei gruppi di configurazione ai dispositivi.

È possibile impostare le regole del gruppo di configurazione in modo da associare automaticamente i dispositivi con tag specifici a tale gruppo di configurazione.

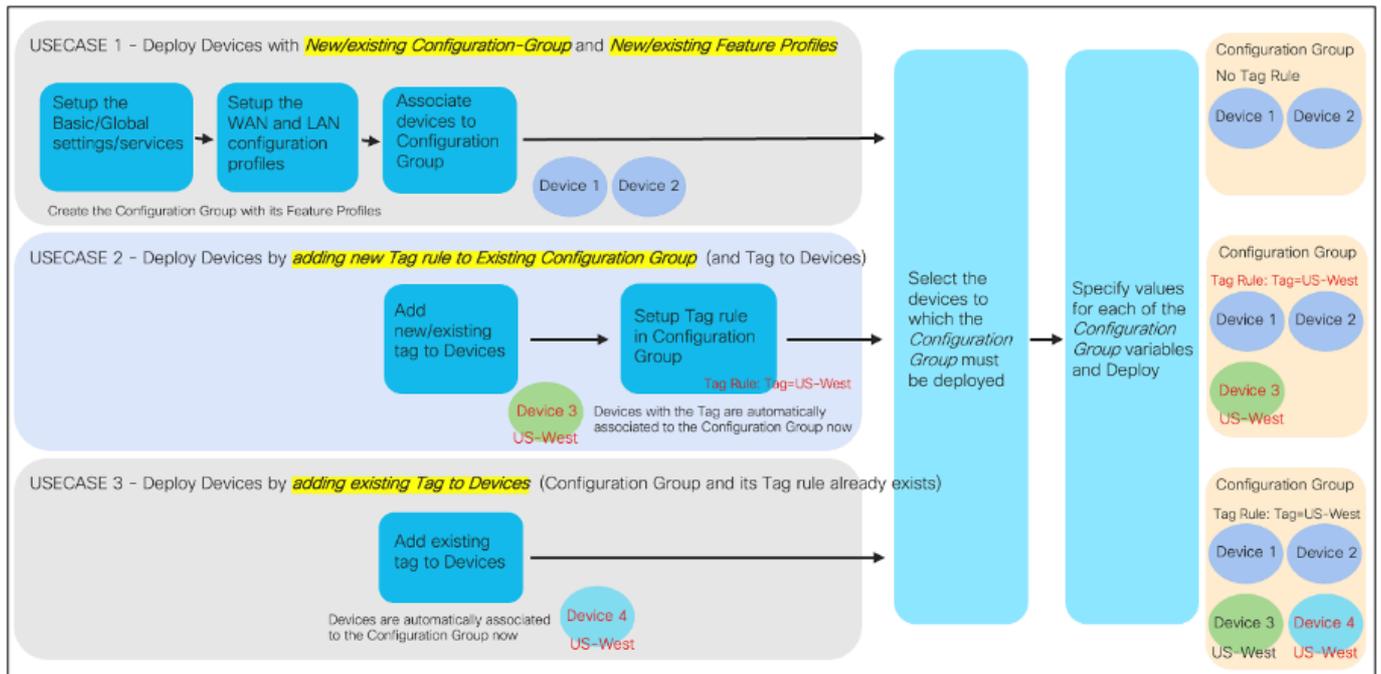
Aggiungi tag

In Configurazione->Dispositivi, è possibile creare / aggiungere / rimuovere tag dai dispositivi.

Regole tag nel gruppo di configurazione

Nella pagina Gruppo di configurazione -> Dispositivi associati è possibile aggiungere/modificare le regole di tag.

Illustrazione



Applicazione di tag all'illustrazione

Distribuzioni esistenti

Nella rete SD-WAN, i dispositivi che utilizzano la configurazione e le policy legacy possono coesistere con i dispositivi che utilizzano la configurazione e le policy semplificate.

In questa sezione vengono forniti alcuni suggerimenti per i clienti che desiderano trarre vantaggio dalla configurazione semplificata e dalle regole.

Il primo passaggio prevede la migrazione dei dispositivi dai modelli di dispositivo ai gruppi di configurazione. Al termine, è possibile distribuire gruppi di criteri e/o topologia.

Gruppi di configurazione

I modelli di dispositivo e i gruppi di configurazione forniscono la configurazione dei dispositivi periferici. Quindi è facile che si verifichi la coesistenza. I passaggi per la migrazione da un modello di dispositivo a un gruppo di configurazione sono i seguenti:

Passaggio 1	Estrarre una copia dei valori dei dispositivi dai modelli di dispositivo. A tale scopo, dalla finestra Configuration à Templates, fare clic sui puntini di sospensione (...) a destra del gruppo di dispositivi e selezionare "Export CSV" (Esporta CSV).
Passaggio 2	Creare un gruppo di configurazione (manualmente o con lo strumento di conversione).

Passaggio 3	Scollegare il modello dal dispositivo. A questo punto, il dispositivo mantiene la configurazione nel punto di attacco, ma non riceve alcuna modifica futura apportata al modello del dispositivo (o ai modelli delle funzionalità dei componenti).
Passaggio 4	Associare i dispositivi al nuovo gruppo di configurazione.
Passaggio 5	Distribuire i dispositivi associati al gruppo di configurazione. Per semplificare questo processo, aprire il file CSV esportato e modificare le intestazioni di colonna CSV in modo che corrispondano alle nuove variabili del gruppo di configurazione.
Passaggio 6	Dopo la schermata di input delle variabili del dispositivo, è possibile visualizzare in anteprima la configurazione del dispositivo. In questo modo viene visualizzata un'anteprima delle parti del gruppo di configurazione che non corrispondono all'istanza precedente o delle variabili modificate dal modello di dispositivo.

Il mantenimento di uno schema di denominazione coerente per le variabili semplifica le impostazioni specifiche del dispositivo. Se tutti i valori di dispositivo si trovano in un unico CSV, è necessario rinominare le intestazioni di colonna una sola volta.

NOTA: esiste uno script Python che funziona con i file CSV per i modelli di dispositivo o i gruppi di configurazione per consolidare e alfabetizzare le intestazioni di colonna. Lo script è disponibile qui:

<https://github.com/BradEdgeworth/CSVMerger>

Gruppi di criteri

I dispositivi configurati tramite i gruppi di configurazione possono utilizzare un criterio centralizzato oppure eseguire la migrazione a un gruppo di criteri, ma non entrambi contemporaneamente per la stessa applicazione. In sostanza, l'obiettivo è mantenere la stessa policy di base per i dispositivi periferici. I gruppi di regole combinano le regole AAR e di dati originali in un unico componente SLA PG e priorità dell'applicazione. In sostanza, stiamo solo cambiando il modo in cui viene costruita la configurazione delle policy (ma non inviata al SD-WAN Manager).

È importante notare che non è possibile fare riferimento a criteri dati o AAR in un elenco siti con un sito che dispone del componente Priorità applicazione e SLA in quanto entrambi configurano la stessa impostazione.

I criteri centralizzati possono fare riferimento a un sito che utilizza un gruppo di criteri (con priorità

delle applicazioni e SLA) solo se configurano componenti diversi di un criterio centralizzato.

Per eseguire la migrazione di un dispositivo da un criterio centralizzato a un gruppo di criteri, è necessario eseguire i passaggi seguenti:

Passaggio 1	Creare i componenti del gruppo di criteri necessari (priorità e contratto di servizio dell'applicazione, sicurezza integrata, gateway Internet sicuro/Secure Service Edge, sicurezza DNS).
Passaggio 2	Creare il gruppo di criteri e associare i componenti necessari.
Passaggio 3	Dissociare l'ID del sito da tutti gli elenchi siti che sono riferimenti in AAR o criteri dati. A questo punto, il gestore SD-WAN invia la configurazione aggiornata ai controller, che rimuovono le eventuali istruzioni di policy attive dai dispositivi periferici. Tenere presente che in questo momento potrebbero verificarsi flussi di traffico non previsti.
Passaggio 4	Associare i dispositivi al gruppo di criteri e salvare il gruppo di criteri.
Passaggio 5	Distribuire il gruppo di criteri ai dispositivi selezionati. A questo punto, SD-WAN Manager invia configurazioni aggiornate ai dispositivi Edge (per QoS/SIG) e ai controller, in modo che i controller possano inviare policy di dati aggiornate ai dispositivi edge.

Nota: sebbene i gruppi di criteri possano coesistere con un criterio centralizzato, si consiglia di mantenere un criterio centralizzato (per AAR e criteri dati) durante la conversione dei dispositivi periferici in gruppi di configurazione. A questo punto, avviare la migrazione da Criteri centralizzati a Gruppi di criteri per la funzionalità all'interno del componente Priorità applicazione e SLA.

Questa procedura è estremamente semplice e consente di ridurre la confusione tra il personale operativo.

NOTA:

Il modulo di gestione del gruppo di criteri archivia gli elementi in un formato diverso. Pertanto, è necessario ricreare nel gruppo di criteri un elenco di prefissi utilizzato in un

criterio centralizzato. Questo può accadere per altre cose come gli elenchi dei siti, e così via.

Topologia

I dispositivi configurati tramite i gruppi di configurazione possono utilizzare un criterio centralizzato oppure eseguire la migrazione a una topologia. In sostanza, l'obiettivo è quello di mantenere la stessa policy di controllo sottostante per i controller SD-WAN. La topologia è l'ultima iterazione dei criteri di controllo.

È importante notare che non è possibile che un criterio di controllo faccia riferimento a un elenco siti a cui è associato un sito con una topologia, in quanto entrambi configurano la stessa impostazione.

È possibile disporre di un criterio centralizzato con un solo criterio dati e/o AAR e di un criterio topologico quando configurano componenti diversi.

Passaggi per eseguire la migrazione di un dispositivo da un criterio centralizzato a un gruppo di criteri:

Passaggio 1	Creare i componenti della topologia necessari
Passaggio 2	Dissociare i lati dall'elenco di topologia precedente nel criterio centralizzato.
Passaggio 3	Dissociare l'ID del sito dagli elenchi siti a cui si fa riferimento in AAR o in Criteri dati. A questo punto, il gestore SD-WAN invia la configurazione aggiornata ai controller, che rimuovono quindi qualsiasi configurazione di topologia attiva per i siti di cui è in corso la migrazione. Tenere presente che questa operazione potrebbe causare flussi di traffico non intenzionali in questo momento.
Passaggio 4	Attivare la topologia. A questo punto, SD-WAN Manager invia le configurazioni aggiornate ai Controller e modifica tutte le route trasmesse ai dispositivi periferici.

Nota: anche se la topologia può coesistere con un criterio centralizzato, si consiglia di mantenere un criterio centralizzato (per la topologia e la modifica della route)

durante la conversione dei dispositivi periferici in gruppi di configurazione. A questo punto, avviare la migrazione da Criterio centralizzato a Topologia per la funzionalità di modifica delle topologie e di modifica del routing.

Questa procedura è estremamente semplice e consente di ridurre la confusione tra il personale operativo.

Strumento di conversione

Ambito

Lo strumento di conversione esegue una conversione 1 a 1 dei modelli in gruppi di configurazione. Lo strumento raccoglie i modelli da un'istanza di SD-WAN Manager, li converte in gruppi di configurazione (compresi profili e pacchetti di funzionalità) e carica i costrutti appena convertiti in SD-WAN Manager.

* Si prevede che la conversione delle politiche in gruppi di politiche sarà disponibile in Strumento di conversione a ottobre 2024.

Dettagli di accesso

È disponibile una versione beta dello strumento. Per ulteriori informazioni, visitare il sito sdwan-ux-conversion-tool@cisco.com.

Modalità d'uso

Prerequisito

Prima di usare lo strumento, verificare che il gestore SD-WAN sia in esecuzione sulla versione 20.12.x. In caso contrario, eseguire l'aggiornamento alla versione 20.12 prima di procedere.

Flusso di lavoro dello strumento di conversione

Passaggio 1	Accedere allo strumento utilizzando le credenziali fornite da Cisco. Nota: non si tratta di credenziali CCO. Per ulteriori informazioni, visitare il sito sdwan-ux-conversion-tool@cisco.com).
Passaggio 2	Selezionare il flusso di lavoro 'Conversion Tool' dalla home page. Se il flusso di lavoro è stato già eseguito e si dispone del file JSON con le configurazioni convertite, è necessario selezionare il flusso di lavoro 'Upload from a file'.

Passaggio 3	<p>Accesso:</p> <p>Fornire l'IP o l'URL di SD-WAN Manager insieme alle credenziali utente.</p> <ul style="list-style-type: none"> · L'utente deve disporre dell'accesso in lettura/scrittura. · I campi relativi alle porte e ai sottodomini sono facoltativi.
Passaggio 4.	<p>Importa:</p> <p>Fare clic sul pulsante 'Raccogli' per recuperare tutti i costrutti legacy (modelli di dispositivo, modelli di funzionalità, criteri e costrutti associati) da SD-WAN Manager.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Una volta raccolti, è necessario scaricare il file JSON contenente tutte le configurazioni. Questo file deve essere usato in questo passaggio in un secondo momento, invece di raccogliere di nuovo da SD-WAN Manager.
Passaggio 5.	<p>Selezionare:</p> <p>Selezionare i modelli e i criteri da convertire nei nuovi equivalenti. Fare clic su "Migra" per convertire i costrutti selezionati.</p>
Passaggio 6.	<p>Trasforma:</p> <p>In questa pagina vengono visualizzati tutti i costrutti appena convertiti. Una volta pronti, fare clic su 'Upload' per trasferire queste configurazioni su SD-WAN Manager.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Nel caso in cui non si sia ancora pronti per eseguire il push a SD-WAN Manager, è possibile scaricare le configurazioni convertite come file JSON e utilizzare il flusso di lavoro 'Upload from a file' in un secondo momento.
Passaggio 7.	<p>Riepilogo:</p> <p>A questo punto, le configurazioni vengono sottoposte a push e create in SD-WAN Manager. Durante il push delle configurazioni, è possibile visualizzare l'indicatore di stato. Una volta completato il caricamento, è possibile visualizzare il riepilogo delle configurazioni caricate.</p> <ul style="list-style-type: none"> · È possibile utilizzare i collegamenti rapidi 'Configuration Groups', 'Feature Profiles' e 'Policy Groups' per visualizzare i nuovi costrutti nel proprio SD-WAN Manager. · In caso di errore, in questa fase è disponibile anche il ripristino dello stato precedente. L'esecuzione di un rollback rimuove tutti i costrutti sottoposti a

push in SD-WAN Manager durante questo flusso di lavoro/sessione.

Post-conversione

I nuovi costrutti sono pronti per l'uso. Eseguire i passaggi della sezione "Distribuzioni esistenti" per eseguire la migrazione dei dispositivi ai gruppi di configurazione appena convertiti.

Considerazioni

- Le conversioni fornite dallo strumento servono da guida. Analizzare e testare prima della distribuzione in un ambiente di produzione.
- Lo strumento non considera la funzionalità di indipendenza dalla periferica dei gruppi di configurazione. Gli utenti possono analizzare i propri modelli prima di scegliere quali convertire o analizzare i gruppi di configurazione convertiti e associare i dispositivi di conseguenza per trarre vantaggio dalla funzionalità indipendente dai dispositivi.
- I nomi delle variabili e i valori globali dei costrutti legacy vengono copiati nei costrutti appena convertiti.
- Lo strumento non invia la configurazione ai dispositivi. Dopo aver eseguito le conversioni, l'utente è responsabile di scollegare i dispositivi dai modelli e di associarli ai nuovi gruppi di configurazione.

20.12 Considerazioni

No.	Descrizione articolo
1	È necessario eseguire il push della configurazione DNS tramite il profilo aggiuntivo CLI quando si distribuisce il gruppo di configurazione sul server perimetrale con versione inferiore a 17.12.
2	La creazione della topologia richiede la selezione dei siti invece di scegliere un'area definita in NHM.
3	Il flusso di lavoro Crea gruppo di configurazione non crea una VPN512 e un'interfaccia in questa VPN nel profilo WAN. Se necessario, è possibile crearlo manualmente modificando il gruppo di configurazione.
4	Possibilità di copiare/duplicare i profili delle funzionalità. Criterio non supportato. Un insieme di script Python può eseguire questa operazione ed è situato: https://github.com/dbrown92700/configGroups/

5	Prima di creare un pacchetto di funzionalità correlato alla configurazione dei criteri (criteri localizzati), è necessario associare un profilo di oggetto criteri al gruppo di configurazione. Esempio: ACL
6	Importa CSV per variabili di interfaccia inserisce punti e virgola nella stringa e non riesce
7	Le configurazioni di Ottimizzazione AppQoE (TCP Opt e DRE) e Correzione perdite (FEC e Pkt Dup) continuano a utilizzare modelli e criteri legacy. Configurabile tramite il profilo CLI anche in Configuration/Policy Group. (20,14 in UI Parcel)
8	Cloud onRamp per SaaS continua a utilizzare i modelli/criteri legacy.
9	TrustSec / SGT supportato solo con il profilo CLI
10	Supporto di UC Voice/DSP Farm/SRST solo con profilo CLI (a partire da 20,13 nel pacchetto UI)

Informazioni correlate

- Canale Cisco SD-WAN e Cloud Networking YouTube:
<https://www.youtube.com/@CiscoSDWANandCloudNetworking>
- UX2.0 - Semplificazione operativa: 1. Configurare un sito per un singolo router:
<https://www.youtube.com/watch?v=98z-d3knd>
- [Supporto tecnico Cisco e download](#)

Informazioni su questa traduzione

Cisco ha tradotto questo documento utilizzando una combinazione di tecnologie automatiche e umane per offrire ai nostri utenti in tutto il mondo contenuti di supporto nella propria lingua. Si noti che anche la migliore traduzione automatica non sarà mai accurata come quella fornita da un traduttore professionista. Cisco Systems, Inc. non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza di queste traduzioni e consiglia di consultare sempre il documento originale in inglese (disponibile al link fornito).